**Gli studi fra Roma e Venezia**

Originario di Firenze, Simone Morandini vive a Venezia con la moglie e i loro due figli (nella foto, è affacciato sul Rio di San Girolamo). Dopo il baccellierato ha conseguito la licenza in Teologia all'Istituto di studi ecumenici san Bernardino di Venezia e il dottorato alla Pontificia università di san Tommaso d'Aquino a Roma. Il suo ultimo libro è *Cambiare rotta. Il futuro dell'Antropocene* (EDB, 2020).

IL TEOLOGO GREEN

Ora dobbiamo cambiare rotta

«Il Covid-19 ha messo in secondo piano la crisi ecologica ma non c'è tempo da perdere», dice **Simone Morandini, fra i massimi esperti cattolici di tematiche ambientali**

di **Laura Bellomi**
foto di **Beatrice Mancini**

«**L**a Fisica mi attirava come materia di studio, ma ero anche affascinato dalla dimensione intellettuale della fede, che poi ho approfondito con passione». È passato tanto tempo da quando il teologo Simone Morandini, 59 anni, dovette scegliere fra il proseguire gli studi in Fisica o quelli in Teologia. Ma oggi che è fra le voci più autorevoli del mondo cattolico sui temi ambientali, pare che ogni esperienza fatta abbia in qualche modo contribuito a intessere la trama della sua vita: «Avevo 24 anni quando decisi

di proseguire con gli studi in Teologia che mi avrebbero portato - pochi anni dopo la laurea in Fisica - a conseguire il baccellierato. Fu una decisione sofferta, contrastata a livello familiare. Ma non sono pentito, anzi».

IMMERSO NEL MONDO

Alla Fisica, Morandini deve tanto. Un po' perché è la materia d'insegnamento che gli consente di mantenere la famiglia - «un teologo laico non può che fare anche un altro lavoro, io insegno *part time* Matematica e Fisica alle superiori» -, un po' perché può dire di essersi imbattuto nei temi ambientali proprio grazie agli studi di Fisica. «Durante il servizio civile al



All'Istituto studi ecumenici di Venezia

Nella foto: Simone Morandini a un incontro dell'Istituto di studi ecumenici San Bernardino, di cui è vicepresidente.

dipartimento di Medicina del lavoro di Firenze mi fu chiesto di mettere in campo le mie conoscenze scientifiche per uno studio sull'impatto ambientale in fabbrica, analizzando gli effetti del rumore sull'udito e sul benessere dei lavoratori».

Di lì a poco, la teologia e le questioni ambientali sarebbero entrate a far parte della sua vita quotidiana. «A fine anni Ottanta il movimento ecumenico aveva già percepito il cambiamento climatico in tutta la sua drammaticità. Per me era affascinante osservare lo sguardo della fede su questi temi e come le diverse sensibilità confessionali potessero ritrovarsi unite davanti alla sfida emergente».

LA FATICA DI VENEZIA

Originario di Firenze, Morandini vive da trent'anni a Venezia, un luogo che in quanto a temi ambientali ha molto da dire. «Venezia è una realtà unica e paradossale: vive in forma simbiotica il rapporto con la natura ma lo fa con fatica, e ha difficoltà

FRATE SOLE, SORA TERRA: LA NUOVA RUBRICA SU CREDERE

Dal prossimo numero ospiteremo su *Credere* la rubrica *Frate sole, sora terra* a firma di **Simone Morandini**, che ci accompagnerà nell'Anno dell'anniversario speciale 2020-2021 della *Laudato si*. A cinque anni dalla pubblicazione dell'enciclica, e in un periodo storico segnato dalla pandemia, il Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale ha infatti istituito un anno speciale (24 maggio 2020-24 maggio 2021) con una serie d'iniziative che porranno l'accento sulla conversione ecologica. *Credere* inaugurerà questo tempo con un numero speciale in edicola settimana prossima, dedicato alla conversione *green* di Francesco, e per tutto l'anno proporrà storie e testimonianze di impegno ecologico, oltre alla rubrica settimanale *Frate sole Sora terra*.

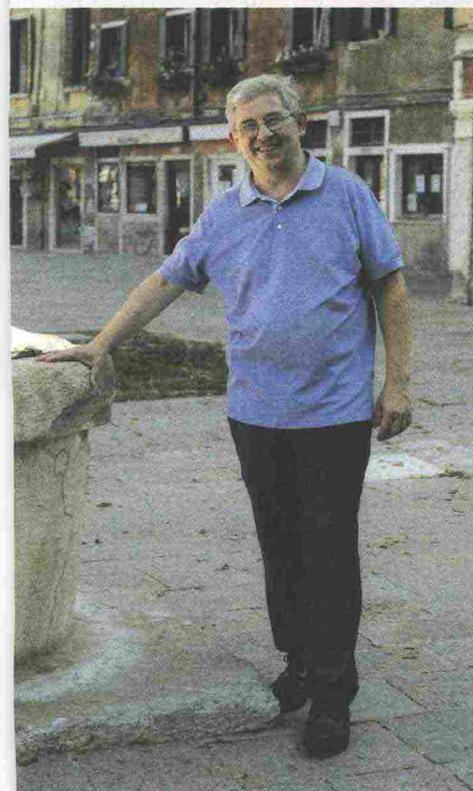
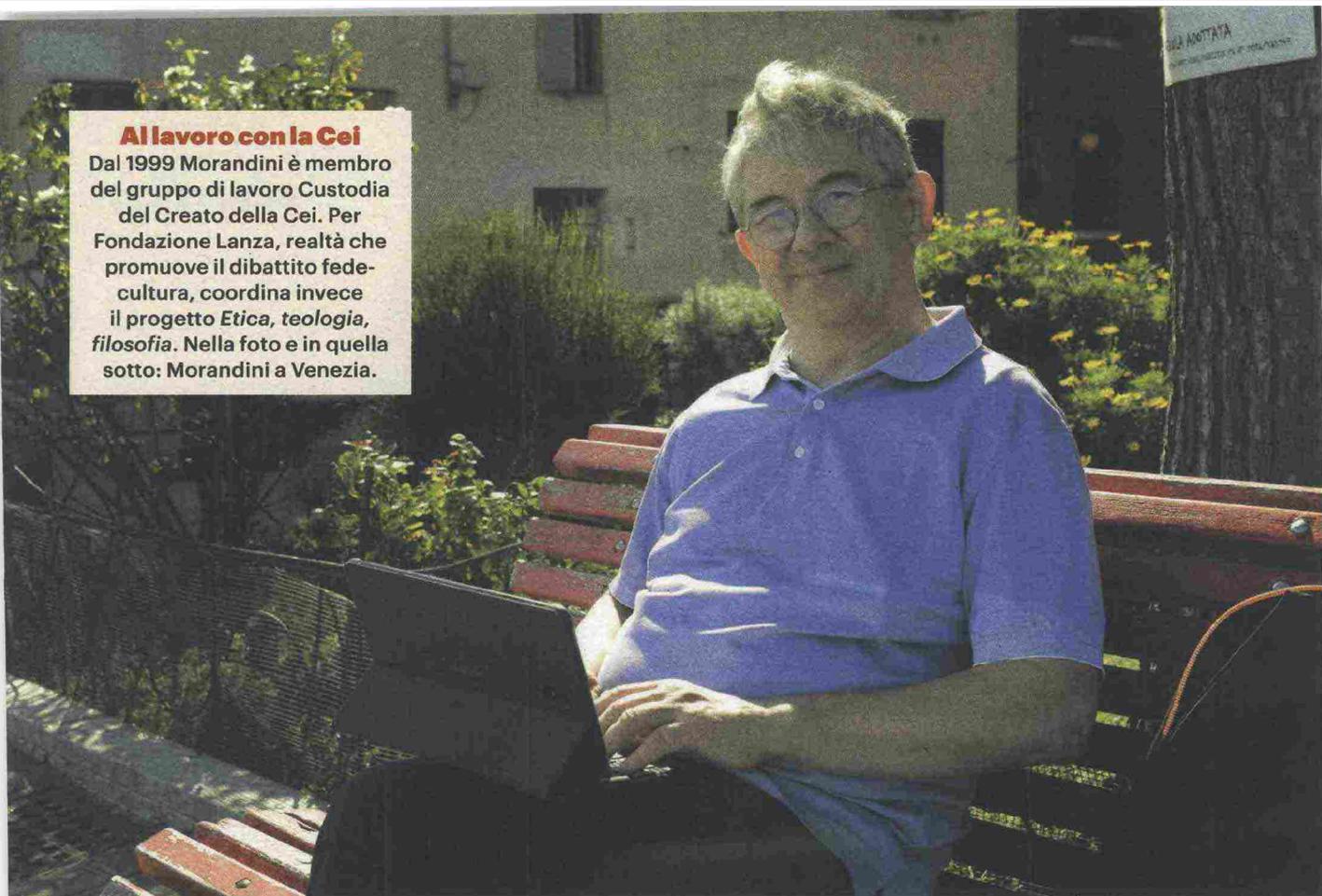
anche a comprendere appieno i cambiamenti ambientali che pure hanno ripercussioni pesanti sulla città».

Per Morandini il problema di Venezia, e di tante altre realtà, è la difficoltà a guardare avanti progettando il futuro. «Nessuno, ad esempio, si chiede seriamente cosa sarà di noi di fronte all'innalzamento del livello del mare. Il mutamento climatico è un processo lento, graduale e incrementale, di fronte al quale sembriamo ciechi». Tranne poi dover aprire bruscamente gli occhi quando accadono tragedie come la tempesta Vaia, che nel 2018 ha devastato uno dei luoghi più cari a Morandini stesso: la val di Fiemme, nelle Dolomiti.

C'è da chiedersi come abbiamo fatto ad arrivare a questo punto, visto che l'invito a custodire e a coltivare il creato è chiaro e forte fin dal libro della Genesi. Osserva Morandini: «Nel tempo della modernità scientifica non siamo stati capaci di leggere il patrimonio ereditato dalle Scritture e dalla tradizione francescana. Alla

Al lavoro con la Cei

Dal 1999 Morandini è membro del gruppo di lavoro Custodia del Creato della Cei. Per Fondazione Lanza, realtà che promuove il dibattito fedecultura, coordina invece il progetto *Etica, teologia, filosofia*. Nella foto e in quella sotto: Morandini a Venezia.



«Oggi al mondo muoiono più persone per la crisi ambientale che per la pandemia»

relazione con Dio all'interno di un intenso rapporto con il Creato, abbiamo sostituito la soggettività dell'anima. Basti pensare che nel 1967 lo storico Lynn White indicava nel cristianesimo, religione antropocentrica, la causa della crisi ecologica».

URGENTE CAMBIARE ROTTA

Una maniera per uscire dal dramma ambientale, però, per Morandini c'è. *Cambiare rotta*, infatti, non è solo il titolo del suo ultimo libro, quanto «l'esigenza primaria del nostro

tempo»: «L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente spinto in secondo piano la crisi ambientale. Pensiamo, ad esempio, all'aumento dei rifiuti legati all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale come le mascherine usa e getta, che pure dobbiamo indossare e cambiare frequentemente per salvaguardare la nostra salute. Purtroppo a causa del Covid-19 è stata anche rinviata la Conferenza delle parti sul cambiamento climatico... Ma oggi al mondo abbiamo più morti da siccità e inquinamento che da pandemia. E il Covid, come ha detto anche papa Francesco, è il frutto di un ambiente malato».

Per questo, conclude il teologo, «occorre trasformare l'organizzazione della vita sociale ed economica». E lo stile di vita quotidiano, a partire dalle piccole cose: «Mia figlia, ad esempio, sprona tutta la famiglia a preferire i sacchetti di carta a quelli di plastica, mentre con mio figlio discutiamo di etica ambientale». A casa Morandini la rotta è già stata invertita. ♦